



DISTRETTO SOCIOSANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, ATS Sardegna ASSL Oristano, Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde



REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL SERVIZIO DI PASTI CALDI A DOMICILIO Gestione Associata

Approvato in Conferenza dei Sindaci il 27.11.2024

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Mogoro n. 3 del 28.01.2025

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
Art. 1 – DEFINIZIONE E PRINCIPI GENERALI DEL SERVIZIO	pag. 3
Art. 2 – DESTINATARI	pag. 4
Art. 3 – PRESTAZIONI PREVISTE	pag. 4
Art. 4 – FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO	pag. 4
Art. 5 – MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO	pag. 5
Art. 6 – COMPARTECIPAZIONE DEI BENEFICIARI E DETERMINAZIONE DELLE QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO	pag. 5
Art. 7 – BUONO SERVIZIO E MODALITA' DI UTILIZZO	pag. 6
Art. 8 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	pag. 7
Art. 9 – ACCESSO AL SERVIZIO	pag. 8
Art. 10 – VALUTAZIONE DEL BISOGNO E PROGETTO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO	pag. 8
Art. 11 – TRASMISSIONE RICHIESTA DI ATTIVAZIONE E PAI	pag. 9
Art. 12 – EROGAZIONE DEL SERVIZIO	pag. 9
Art. 13 – ATTIVAZIONE SERVIZIO IN CASO DI URGENZA	pag. 9
Art. 14 – SOSPENSIONI E CESSAZIONI DAL SERVIZIO	pag. 10
Art. 15 – DIRITTI E DOVERI DEI BENEFICIARI	pag. 10
Art. 16 – MONITORAGGIO E CONTROLLO	pag. 10
Art. 17 – NORME TRANSITORIE E FINALI	pag. 11

INTRODUZIONE

Il presente regolamento disciplina l'attuazione, le modalità di erogazione e di accesso del Servizio di erogazione dei Pasti Caldi a domicilio nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario Ales-Terralba e, nello specifico:

Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde.

Alla base della gestione associata del servizio vi è la condivisione di principi volti a:

- garantire una maggiore omogeneità nelle risposte ai bisogni dei cittadini più fragili a livello di ambito territoriale;
- rafforzare le reti territoriali;
- costruire e consolidare sinergie organizzative ed operative;
- favorire e rafforzare la rilevazione sistematica dei dati e delle informazioni rispetto alla conoscenza dei bisogni della popolazione dell'ambito territoriale per una più efficiente ed efficace programmazione dei servizi.

Il Servizio di erogazione dei Pasti Caldi a domicilio, pertanto, si caratterizza per uniformità di accesso, di organizzazione e di erogazione degli interventi, di criteri e modalità di compartecipazione al costo del servizio a favore dei cittadini residenti nei comuni dello stesso ambito PLUS, per il sistema condiviso di programmazione e di gestione sotto il coordinamento e la regia dell'Ufficio di Piano del PLUS Ales Terralba.

La scelta di aderire al Servizio di Pasti Caldi a domicilio e la successiva attivazione dello stesso è ad assoluta facoltà del Comune di Residenza e dell'Ufficio di Servizio Sociale Territoriale.

Art. 1 – DEFINIZIONE E PRINCIPI GENERALI DEL SERVIZIO

Tutti i cittadini residenti nei Comuni che aderiscono alla gestione associata, a parità di condizioni, godono di uguale trattamento per l'accesso e la fruizione del Servizio.

Il Servizio consiste nella preparazione e consegna di un pasto caldo a domicilio in favore di persone non autosufficienti.

Il Comune capofila del Distretto Territoriale PLUS Ales Terralba, tramite l'Ufficio di Piano, eroga tale servizio nell'ambito delle funzioni attribuite dalle norme vigenti e dalla programmazione definita dall'Assemblea dei Sindaci.

Il servizio si propone di:

- promuovere e sostenere il mantenimento, l'inserimento o il reinserimento delle persone nel proprio ambiente di vita;
- prevenire e rimuovere le cause che possono impedire alle persone di integrarsi nell'ambito familiare e sociale;
- promuovere e attuare il diritto delle persone al pieno sviluppo della propria personalità nell'ambito della propria famiglia e della comunità locale;
- assicurare la fruibilità dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzino l'equità di trattamento e perseguano la personalizzazione degli interventi;
- sostenere la vita indipendente e l'integrazione sociale, prevenendo o riducendo le cause di difficoltà e di emarginazione;

Art. 2 – DESTINATARI

Il servizio è rivolto prioritariamente a:

- cittadini, parzialmente o totalmente non-autosufficienti, privi o con ridotto supporto della rete familiare, che non sono in grado di provvedere in modo autonomo alle esigenze della vita;
- nuclei familiari problematici in situazione di disagio permanente o temporaneo per il supporto nelle attività relative alla gestione domestica;
- persone invalide o affette da gravi patologie.

Art. 3 – PRESTAZIONI PREVISTE

Il Servizio Pasti Caldi garantisce la sicurezza di almeno un pasto caldo al momento del pranzo e al giorno ed è volto a garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare; favorire, per quanto possibile, la permanenza del beneficiario del servizio nel proprio ambiente di vita, nell'ambito di un progetto che preveda un coinvolgimento di tutte le risorse esistenti e attivabili, sia della persona, che familiari, che della comunità locale.

Il Servizio mira a fornire un supporto a singoli o nuclei familiari che versino, anche temporaneamente, in condizioni di non autosufficienza o che, a causa di precarie condizioni di salute che limitano di fatto l'autonomia personale, siano nell'impossibilità di provvedere autonomamente al soddisfacimento dei propri bisogni fondamentali.

La finalità principale, pertanto consiste nel garantire un'equilibrata e corretta alimentazione con cibi adeguati alle diverse esigenze alimentari e migliorare la qualità della vita di persone sole, supportando o sostituendo la rete familiare di riferimento.

Il Servizio pasti caldi, inoltre si configura come un servizio integrativo rispetto al servizio di assistenza domiciliare comunale e ad altri servizi attivi nel territorio a supporto delle condizioni di non autosufficienza, per cui l'attivazione è ad assoluta facoltà del Comune di Residenza.

Art. 4 – FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO

Il finanziamento del servizio avviene nei limiti delle disponibilità di bilancio del Comune capofila del PLUS Ales Terralba, nel quale confluiscono:

- Lo stanziamento di fondi regionali PLUS per la realizzazione dei servizi in gestione associata;
- I trasferimenti delle risorse economiche dei singoli comuni destinate alla realizzazione del servizio per i propri cittadini;

Le somme destinate al servizio SAD E PASTI CALDI A DOMICILIO PLUS, sono stabilite annualmente dall'Conferenza dei Sindaci e ripartite in termini di budget di servizio tra i comuni che hanno sottoscritto la CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA IN MATERIA DEI SERVIZI PLUS approvata dalla Conferenza dei sindaci in data 17.05.2024;

Ogni Comune può scegliere come utilizzare la somma assegnata per i servizi in gestione associata tra il SAD PLUS e quello PASTI CALDI A DOMICILIO PLUS, in base alla valutazione dei bisogni dei cittadini, è fatta quindi salva la possibilità di scelta di attivare uno o entrambi i servizi.

Tale ripartizione viene effettuata mediante calcolo proporzionale sul numero di abitanti residenti secondo i più recenti dati disponibili su DEMOISTAT al 31.12 di ogni anno.

Il servizio è inoltre finanziato attraverso la compartecipazione dei beneficiari al costo delle prestazioni, in relazione alla propria situazione economica, valutata utilizzando i meccanismi previsti

per il calcolo dell'ISEE sociosanitario e in mancanza di esso, dell'ISEE ordinario. La compartecipazione dovrà essere versata alla ditta intestataria del Buono di Servizio. In situazioni di particolare disagio, debitamente motivate e specificatamente certificate e autorizzate dai Responsabili dei Servizi, quali grave situazione debitoria o spese impreviste non sostenibili con riferimento alla capacità economica dell'interessato, potranno essere previste con carattere di eccezionalità particolari agevolazioni o esenzioni da parte dei singoli comuni di residenza.

Art. 5 – MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Al fine di garantire ai cittadini la massima libertà di scelta, la gestione del servizio PASTI CALDI PLUS è organizzata mediante l'utilizzo dell'istituto dell'accreditamento con l'emissione di buoni di servizio a favore dei beneficiari, i quali potranno pertanto fruire del proprio progetto assistenziale individualizzato presso gli operatori economici accreditati dal Comune Capofila e inseriti nell'apposito Albo Distrettuale.

Per l'erogazione del servizio vengono ammessi infatti tra i fornitori accreditati tutti gli operatori economici e gli enti del terzo settore che dimostrano il possesso dei requisiti (sia di idoneità generale, professionale e tecnica) che quelli relativi agli standard di qualità, tramite la partecipazione ad apposita procedura di accreditamento per l'inserimento nell'albo distrettuale.

Art. 6 – COMPARTECIPAZIONE DEI BENEFICIARI E DETERMINAZIONE DELLE QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

Il Costo del Servizio sarà onnicomprensivo di coordinamento, costo dei contenitori, trasporto, IVA e ogni altro onere incluso e corrisponde a € 9.45;

Il servizio erogato prevede delle quote a carico dei cittadini titolari dello stesso, tale quota viene calcolata in proporzione al valore dell'ISEE in corso di validità.

Le quote di contribuzione verranno calcolate sulla base delle seguenti fasce di ISEE:

CONTRIBUZIONE UTENZA PASTI CALDI A DOMICILIO PLUS			
Fascia ISEE	da	a	Costo compartecipazione
Fascia 1	0	4.500,00	€ 2,00
Fascia 2	4.501,00	7.000,00	€ 3,00
Fascia 3	7.001,00	10.000,00	€ 4,00
Fascia 4	10.001,00	12.500,00	€ 5,00
Fascia 5	12.501,00	15.000,00	€ 6,00
Fascia 6	15.001,00	17.000,00	€ 7,00
Fascia 7	17.001,00	20.000,00	€ 8,00
Fascia 8	20.001,00	oltre	€ 9,45

L'utente dovrà presentare nuovo ISEE sociosanitario entro e non oltre il 30.04 dell'anno corrente all'ufficio di Piano tramite i servizi sociali del Comune di residenza, la fascia di ISEE di competenza verrà applicata a partire dal 1 Luglio dell'anno corrente e sino al 30.06 dell'anno successivo;

In caso di persone con disabilità la normativa prevede la possibilità da parte del beneficiario di scegliere un nucleo familiare "ristretto" rispetto a quello "standard". L'indicatore in questo caso è l'ISEE "socosanitario".

In assenza dell'ISEE socio-sanitario verrà calcolata la contribuzione in base all'ISEE ORDINARIO.

Il pagamento della quota a carico degli utenti beneficiari avviene direttamente a favore del soggetto fornitore accreditato prescelto e in caso di mancata presentazione dell'attestazione ISEE o per ISEE superiori a €.20.001,00 la compartecipazione dovuta sarà pari al 100% del costo del servizio.

Il pagamento del bollettino dovrà avvenire entro i 30 giorni dall'emissione da parte della ditta.

In caso di mancato pagamento di n. 1 bollettino di quota di contribuzione (corrispondente a n. 2 mensilità di servizio), il Servizio verrà revocato o pagato per intero dal Comune di residenza del beneficiario, previa valutazione da parte del Servizio sociale professionale.

Qualora non dovessero esserci variazioni in merito ai parametri individuati, gli stessi verranno applicati in continuità, di anno in anno. Diversamente si procederà al loro aggiornamento con la revisione del presente regolamento.

In situazioni di particolare disagio, debitamente motivate e specificatamente certificate e autorizzate dai Responsabili dei Servizi, quali grave situazione debitoria o spese impreviste non sostenibili con riferimento alla capacità economica dell'interessato, potranno essere previste con carattere di eccezionalità particolari agevolazioni o esenzioni da parte dei singoli comuni di residenza.

Art. 7 – BUONO SERVIZIO E MODALITA' DI UTILIZZO

Il buono servizio o voucher è lo strumento attraverso il quale l'Ufficio di Piano in accordo con il Servizio Sociale comunale riconosce la titolarità di un intervento nei confronti del cittadino-richiedente e si impegna a garantire l'esecuzione del PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato) redatto dal Servizio sociale comunale, sostenendo in tutto o in parte l'onere finanziario necessario. Il buono servizio può essere speso solo presso i Fornitori accreditati e dovrà essere sempre allegato al PAI, nel quale vengono specificati gli interventi socioassistenziali, autorizzando il cittadino a fruirne.

Esso contiene i seguenti elementi:

- a) il numero del Voucher con la data di emissione;
- b) il Comune di residenza;
- c) la durata del Buono;
- d) i dati anagrafici del cittadino che usufruisce del servizio;
- e) il Fornitore scelto;
- f) la tipologia del servizio autorizzato;
- g) l'eventuale quota di compartecipazione da parte del beneficiario.

Dopo l'approvazione del Buono di servizio, l'Ufficio di piano trasmette copia dello stesso all'operatore accreditato, al Servizio sociale del Comune di residenza del richiedente e al beneficiario tramite la ditta accreditata, affinché ne prenda visione e lo controfirmi per accettazione.

Ogni variazione della situazione che richiede la modifica degli interventi autorizzati comporta l'emissione di un nuovo Buono servizio che sostituisce il precedente. E' data facoltà al beneficiario del buono, qualora intervengano gravi motivi di insoddisfazione debitamente giustificati, di chiedere la modifica del fornitore prescelto prima della scadenza indicata nel Buono servizio, con richiesta scritta almeno 10 giorni lavorativi prima alla ditta accreditata, senza penalità. In questo caso, si provvederà all'emissione di un nuovo buono a favore del nuovo fornitore/ditta che coprirà la parte di intervento non ancora fruita.

Il beneficiario può rinunciare in qualsiasi momento al Buono servizio emesso prima della sua scadenza, dandone preavviso scritto di almeno 10 giorni lavorativi prima alla Ditta accreditata e al Servizio sociale comunale, che avrà cura di informare l'Ufficio di Piano. Tale rinuncia comporta l'interruzione degli interventi previsti nel Piano Individualizzato. Qualora la non tempestiva comunicazione della sospensione del servizio si verificasse più volte nell'arco del tempo di validità del Buono servizio, l'Ufficio di piano di concerto con il servizio sociale territoriale valuterà la situazione al fine di adottare i provvedimenti più opportuni (es: interruzione del servizio, rimodulazione dell'intervento; etc.).

L'utente può, altresì, richiedere al soggetto accreditato ulteriori interventi aggiuntivi e/o accessori rispetto a quelli autorizzati nel Buono servizio, ricompresi tra quelli previsti nell'elenco delle prestazioni di cui all'art. 4 del presente regolamento i cui costi restano, pertanto, a totale carico dell'utente e dovranno essere corrisposti interamente alla Ditta prescelta.

Art. 8 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La programmazione e il coordinamento del servizio è affidata all' Ente Gestore PLUS, che si avvale dell'Ufficio di Piano e dei Servizi Sociali Comunali secondo le specifiche competenze attribuite e di seguito descritte.

Servizi Sociali dei Comuni aderenti al SAD PLUS e PASTI CALDI PLUS	<ul style="list-style-type: none"> - pubblicizzazione e diffusione sul proprio territorio comunale delle procedure di accesso al servizio PASTI CALDI PLUS; - punto di accesso al servizio tramite l'acquisizione delle domande; - valutazione professionale e ammissione al servizio; - stesura del PAI con la persona /familiari e successive rivalutazioni; - richiesta di attivazione del servizio all'Ufficio di Piano; - raccolta e tempestiva comunicazione rinunce/interruzioni del servizio all'Ufficio di Piano; - verifica rendicontazione con il PLUS
Ufficio di Piano del comune capofila PLUS	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione e gestione delle procedure di accreditamento del servizio PASTI CALDI PLUS; - emissione, comunicazione e trasmissione dei buoni di Servizio alle ditte, ai servizi sociali comunali; - attivazione del servizio e degli interventi tramite le ditte accreditate; - verifica della rendicontazione con i servizi sociali comunali; - liquidazione alle ditte delle spese sostenute per l'erogazione del servizio; - verifica dei soggetti accreditati affinché mantengano il possesso dei requisiti di accreditamento;

	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio e valutazione del servizio; - coordinamento generale del servizio; - verifica costante dello stato del servizio e della disponibilità e del trasferimento dei fondi da parte dei comuni al Comune capofila; - raccordo tra i diversi enti pubblici e privati: Comuni, Ufficio di Piano e Ditte accreditate
Operatori economici accreditati	<ul style="list-style-type: none"> - erogazione degli interventi sulla base dei buoni di servizio assegnati e dei progetti assistenziali individualizzati; - tempestiva rendicontazione del servizio all'Ufficio di Piano secondo le modalità previste nel disciplinare di accreditamento; - costante collaborazione e raccordo con l'Ufficio di piano, con le famiglie, con i servizi sociali comunali e gli eventuali ulteriori servizi territoriali coinvolti, al fine di garantire una efficace presa in carico e realizzazione degli interventi richiesti; - gestione della contribuzione a carico dei beneficiari.

Art. 9 – ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso al servizio è subordinato alla presentazione di apposita domanda scritta dei familiari o dell'interessato stesso presso il Comune di residenza.

L'istruttoria della domanda viene svolta dal Servizio Sociale comunale attraverso:

1. esame preliminare della domanda e dei documenti allegati ai fini dell'ammissibilità della presa in carico della richiesta;
2. presa in carico e valutazione del bisogno.

I documenti da presentare per l'accesso al servizio sono:

- il modulo di istanza reso disponibile presso il Comune di residenza;
- certificazione ISEE sociosanitario/ordinario in corso di validità;
- documento di identità e codice fiscale del richiedente;

L'istruttoria della domanda viene conclusa di norma entro il termine massimo di 30 giorni.

Art. 10 – VALUTAZIONE DEL BISOGNO E PROGETTO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO

Il Servizio Sociale del Comune di residenza accoglie la domanda, svolge l'opportuna indagine sociale, valuta il possesso dei requisiti d'accesso e predispone la cartella individuale dell'utente.

Il Servizio Sociale del Comune di residenza, effettuata la valutazione, invia all'Ufficio di Piano la domanda di accesso, la relativa documentazione, la valutazione sociale attestante il possesso dei requisiti di accesso e in casi particolari, eventuale certificato medico dove venga prescritta una dieta specifica. Sulla base delle valutazioni effettuate, tenendo conto della situazione sociale ed economica dell'utente beneficiario, l'Ufficio di Piano provvede ad attivare il Servizio attraverso comunicazione scritta e consegna del Buono a:

- Servizio Sociale competente;
- all'utente beneficiario;

In caso di ammissione al servizio l'Assistente Sociale del Comune di residenza predispone il Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), di concerto con l'interessato e la sua famiglia, nonché in stretta collaborazione e raccordo con gli eventuali altri servizi territoriali coinvolti, indicando il numero di pasti settimanali e i giorni di fruizione del servizio.

L'ufficio di Piano svolgerà le opportune verifiche a campione per valutare la sussistenza e il mantenimento dei requisiti richiesti.

Art. 11 – TRASMISSIONE RICHIESTA DI ATTIVAZIONE E PAI

A seguito della predisposizione del PAI il Comune di residenza, previa verifica della disponibilità di fondi, trasmette all'Ufficio di Piano l'apposito prospetto di richiesta di attivazione per la tempestiva pianificazione da parte del PLUS dell'avvio dell'intervento con l'emissione del relativo buono di servizio.

Art. 12 – EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio dovrà essere erogato quotidianamente dal lunedì alla domenica, compresi i giorni festivi, con le modalità indicate nel Buono Servizio. I pasti verranno consegnati quotidianamente nella fascia oraria compresa tra le ore 11:30 e le ore 13.30.

Il pasto per ciascun utente deve comprendere un primo piatto, un secondo piatto, un contorno appropriato, pane, un frutto di stagione ed eventualmente, un dolce nei giorni festivi. La quantità e la varietà dei cibi deve assicurare una dieta equilibrata dal punto di vista nutritivo.

Il menu deve ruotare nell'arco delle quattro stagioni. Possono essere richiesti menù alternativi, in sostituzione del pasto previsto dal menu del giorno, per utenti che hanno particolari necessità per ragioni di natura sanitaria, religiose e culturali. I menù sono sottoposti a vidimazione preventiva e autorità sanitarie.

Art. 13 – ATTIVAZIONE SERVIZIO IN CASO DI URGENZA

Nelle situazioni nelle quali sia necessario attivare e/o integrare tempestivamente un intervento, il Servizio Sociale comunale valuta la situazione ed individua le prestazioni che nell'immediato rispondano al bisogno socioassistenziale della persona, disponendo un intervento tempestivo.

In tali casi il Servizio Sociale contatterà il fornitore accreditato, il quale provvederà ad attivare tempestivamente l'intervento. Sarà cura del Servizio Sociale comunale informare l'Ufficio di Piano entro 7 giorni dall'attivazione del servizio, che emetterà il nuovo buono entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione.

Art. 14 – SOSPENSIONI E CESSAZIONI DAL SERVIZIO

Il servizio di PASTI CALDI A DOMICILIO PLUS può essere sospeso nei seguenti casi:

1. richiesta scritta del beneficiario o dei suoi familiari;
2. temporaneo ricovero ospedaliero o in strutture residenziali o di riabilitazione;
3. soggiorno temporaneo dell'utente presso parenti;
4. morosità per il mancato pagamento della quota di compartecipazione al servizio erogato per oltre 30 giorni dall'emissione della fattura;
5. ripetute assenze ingiustificate del beneficiario al momento degli interventi non comunicate preventivamente al servizio.
6. è prevista inoltre la sospensione d'ufficio del servizio in caso di rilevazione di comprovati atteggiamenti lesivi verso gli operatori.

Il servizio di PASTI CALDI A DOMICILIO PLUS cessa nei seguenti casi:

1. rinuncia scritta da parte della famiglia o dell'utente stesso;
2. ricovero definitivo presso strutture residenziali;
3. decesso dell'utente;
4. qualora vengano meno le condizioni che avevano determinato l'ammissione al servizio.

Art. 15 – DIRITTI E DOVERI DEI BENEFICIARI

L'utente beneficiario del servizio PASTI CALDI A DOMICILIO PLUS ha il diritto:

1. di conoscere il presente Regolamento;
2. di essere informato dal servizio sociale comunale, preventivamente alla sottoscrizione per accettazione del buono di servizio, del funzionamento del sistema di contribuzione;
3. di conoscere il funzionamento del servizio, gli obiettivi, e le modalità di attuazione prima dell'avvio;

L'utente beneficiario del servizio PASTI CALDI A DOMICILIO PLUS ha allo stesso tempo l'obbligo di:

1. Attenersi alle indicazioni contenute nel PAI e nel relativo buono di servizio;
2. Avvertire i referenti della Ditta e del Servizio Sociale Comunale (che a loro volta informeranno l'Ufficio di Piano) nei casi di temporanea assenza dal proprio domicilio informando, altresì, sulla data di rientro;
3. Non chiedere al personale eventuali prestazioni fuori orario (anche a pagamento) né prestazioni diverse da quelle previste dal presente regolamento;
4. Corrispondere la contribuzione al costo del servizio, se dovuta, in favore della ditta accreditata scelta.

Art. 16 – MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Plus realizza verifiche e controlli, anche a campione, in accordo con i servizi sociali comunali afferenti al Distretto.

Tali verifiche prevedono controlli telefonici, telematici e visite domiciliari, al fine di garantire il costante monitoraggio del servizio e degli interventi attuati.

Art. 17 – NORME TRANSITORIE E FINALI

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, valgono le norme della L. 328/2000, della L.R. 23/2005 e dei relativi regolamenti di attuazione.

Le procedure e la relativa modulistica inerente al servizio saranno uniformi per i 32 Comuni aderenti all'ambito.

Il presente regolamento potrà essere consultato presso il sito dell'ente gestore dell'Ambito Plus di Ales-Terralba: www.comune.mogoro.or.it, sui siti di tutti i Comuni del Distretto aderenti alla gestione associata PASTI CALDI A DOMICILIO PLUS.